

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-378 del 28/01/2021
Oggetto	OGGETTO: ATTO DI CONCESSIONE AI SENSI DELLA L.R. N° 7/2004 S.M.I. - COMUNI: CORTE BRUGNATELLA E LENZINO (PC) ; CORSO D'ACQUA: FIUME TREBBIA - USI: REALIZZAZIONE DI PONTE PROVVISORIO,VIABILITA' DI CANTIERE, SCAVO PER FONDAZIONE SPALLE E GUADO PROVVISORIO - CONCESSIONARIO:ANAS S.P.A. STRUTTURA TERRITORIALE EMILIA ROMAGNA - SISTEB: PC20T0040 - SINADOC: 28009/2020.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-398 del 27/01/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventotto GENNAIO 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: ATTO DI CONCESSIONE AI SENSI DELLA L.R. N° 7/2004 S.M.I. -
COMUNI: CORTE BRUGNATELLA E LENZINO (PC) – CORSO D’ACQUA:
FIUME TREBBIA - USI: REALIZZAZIONE DI PONTE PROVVISORIO,
VIABILITA’ DI CANTIERE, SCAVO PER FONDAZIONE SPALLE E GUADO
PROVVISORIO - CONCESSIONARIO: ANAS S.P.A. STRUTTURA
TERRITORIALE EMILIA ROMAGNA - SISTEB: PC20T0040 - SINADOC:
28009/2020.**

VISTE le seguenti disposizioni:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”,
- la Legge 7/8/1990, n. 241 smi “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”,
- la Legge n. 37 del 5 gennaio 1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”,
- la L.R. 14/4/2004, n. 7, Capo II “in materia di occupazione ed uso del territorio”.
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n° 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n° 1694 del 2017 – n° 1740 del 2018;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n° 59 del 1997”,

- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”,
- la LR. 30 luglio 2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2015 con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n° 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e demanio idrico;

VISTA la domanda acquisita al prot. ARPAE n° 157201 del 30/10/2020 e successiva nota integrativa acquisita al prot. ARPAE n°164760 del 13/11/2020, con le quali “ANAS S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Struttura Territoriale Emilia Romagna”, con sede legale in 00185 Roma via Monzambano n° 10, in persona del Legale Rappresentante Ing. Aldo Castellari (come da giusta procura Speciale Rep.n° 84133/23667 del 01/10/2019 Studio Castellani, Roma) – P.iva : 021133681003 – C.F.:80208450587, ha chiesto la concessione ai sensi della L.R. n°7/2004 s.m.i per l’occupazione di area demaniale ubicata in alveo del Fiume Trebbia, località Ponte Lenzino nei Comuni di Corte Brugnatella (PC) e Cerignale (PC) per lavori di realizzazione, a seguito del crollo del Ponte Lenzino lungo la S.S. 45 al Km. 78+250, di un ponte provvisorio tipo Bailey, della viabilità di cantiere, guado provvisorio e area per formazione delle fondazioni/spalle del ponte, secondo gli elaborati tecnici allegati all’istanza stessa. L’area viene identificata catastalmente come segue: area non censita

antistante ai mappali 295, 296, 297, 298, 299, 301, 302, 524, 308 e 506, foglio 33 NCT del Comune di Corte Brugnatella (Sez.Cens.A) e fronte mappali 3, 21, 39, 40, 577 del foglio 4 NCT del Comune di Cerignale (PC).

PRESO ATTO:

- che la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto si rende necessaria al fine di consentire una nuova viabilità provvisoria della S.S. 45 Val Trebbia al km. 78+250, ad oggi interrotta a seguito del crollo del ponte principale del Lenzino avvenuto in data 03/10/2020;

- della pubblicazione ai sensi della L.R. n 7/2004 avvenuta in data 25/11/2020 sul BURERT (parte seconda) n° 406, riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge, non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;

PRESO ALTRESI' ATTO delle note acquisite ai protocollo ARPAE n°161039 del 06/11/2020 e n° 161297 del 09/11/2020 con le quali rispettivamente il Comune di Corte Brugnatella e il Comune di Cerignale hanno trasmesso, per quanto di competenza, parere favorevole ai rilascio della concessione in oggetto;

- della nota acquisita al protocollo ARPAE n° 164503 del 13/11/2020 con la quale l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Affluenti Po ha trasmesso il proprio nulla osta idraulico, favorevole con prescrizioni, al rilascio della concessione in oggetto;

DATO ATTO che la Ditta richiedente ha provveduto a versare i seguenti importi:

- in data 29/10/2020 € **75,00** per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria dell'istanza;

- in data 23/12/2020 € **128,02** a titolo di canone relativo all'annualità 2020 mediante bonifico bancario intestato a Regione Emilia Romagna – Emilia Ovest e relativo al nuovo ponte provvisorio (rilevato e impalcato reticolare tipo Bailey);

- in data 23/12/2020 € **376,36** a titolo di canone relativo all'occupazione temporanea di 6 mesi delle aree di cantierizzazione (piste di servizio, guado e aree per realizzazione spalle impalcato) mediante bonifico bancario intestato a Regione Emilia Romagna – Emilia Ovest;

- la presente concessione beneficia dell'esenzione dal pagamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n° 2/2015 e del pagamento dell'imposta di bollo, come previsto dalla Tabella - Allegato B - all'art.16 del D.P.R. 642/1972.

DATO, ALTRESI', ATTO che “ANAS S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane -Struttura Territoriale Emilia Romagna”, con nota acquisita al prot. ARPAE n° 4463 del 13/01/2021 ha fatto pervenire il Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è assoggettata la presente concessione, debitamente sottoscritto, per accettazione, in data 13/01/2021 dall'ing. Castellari Aldo, titolato alla firma degli atti di ANAS S.p.A.;

RITENUTO PERTANTO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa eseguita, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

RESO NOTO che:

- la responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”,

consultabile sul sito web dell’Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO CHE, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l’adozione del presente provvedimento amministrativo;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

a) di rilasciare ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i., ad “ANAS S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Servizio Territoriale Emilia Romagna”– sede legale in 00185 Roma via Monzambano n° 10, P.iva: 02133681003 – C.F.: 80208450587, la concessione ai sensi della L.R. n°7/2004 s.m.i per l’occupazione di area demaniale ubicata in alveo del Torrente Trebbia in località Ponte Lenzino nei Comuni di Corte Brugnatella (PC) e Cerignale (PC) e riguardante:

- la realizzazione di viabilità provvisoria di attraversamento del fiume Trebbia in corrispondenza della S.S.45 al Km 78+250, in località Lenzino nei comuni di Corte Brugnatella e Cerignale (PC), in conseguenza del crollo delle arcate centrali del ponte stradale che attraversava il fiume tra le frazioni di Lenzino e Carisasca, avvenuto il 3 ottobre 2020. Il nuovo tracciato sarà costituito da un ponte tipo Bailey di lunghezza complessiva pari a circa 55 m, a 1 campata e rilevati stradali di raccordo alla esistente S.S. 45 nelle località Lenzino e Carisasca;
- la realizzazione delle piste di cantiere e di relativo guado provvisorio per attraversamento dell’alveo attivo per accesso alle aree di esecuzione delle spalle di appoggio dell’impalcato del ponte;
- approntamento delle aree di cantiere e dei relativi arginelli di sicurezza per realizzazione delle nuove spalle di appoggio del ponte Bailey.

L'occupazione delle aree demaniali in sponda destra e sinistra del fiume Trebbia come da elaborati grafici allegati al disciplinare e dalla documentazione tecnica progettuale presentata nell'istanza, sono identificabili catastalmente: in sponda sinistra al Foglio n.33 (sez. cens. A) fronte mappali 295, 296, 297, 298, 299, 301, 302, 524, 308 e 506 del C.T. del Comune di Corte Brugnatella (PC) e in sponda destra al Foglio n.4 fronte mappali 3, 21, 39, 40 e 577 del C.T. del Comune di Cerignale (PC).

b) di stabilire che:

- il canone per il corrente anno **2021** per il ponte provvisorio (rilevato e impalcato reticolare tipo Bailey) è determinato in € **128,01**, tale importo è soggetto all'adeguamento derivante dall'aggiornamento dei canoni ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

- il canone per l'occupazione temporanea delle aree di cantierizzazione (piste di servizio, guado e aree di realizzazione spalle impalcato) è determinato in € **376,36**;

- la presente concessione ha la validità di **2 anni** per l'occupazione delle aree sottostanti al nuovo tracciato del ponte provvisorio (rilevato e impalcato reticolare tipo Bailey) e validità di **6 mesi** per le occupazioni relative alle aree di cantierizzazione (piste di servizio, guado e aree di realizzazione spalle impalcato) a partire dalla data di adozione del presente atto;

- la presente concessione beneficia dell'esonero dal pagamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n° 2/2015 e del pagamento dell'imposta di bollo, come previsto dalla Tabella - Allegato B - all'art.16 del D.P.R. 642/1972.

c) di approvare il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

d) di prescrivere il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nel predetto Disciplinare;

e) di stabilire che il Concessionario è esente dal pagamento del deposito cauzionale e

delle imposte di bollo;

DA' ATTO CHE

- 1) la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;
- 2) la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- 3) per ogni effetto di legge, il Concessionario elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questo Servizio;
- 4) la presente determinazione dirigenziale e relativi allegati dovranno essere esibiti dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- 5) il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del DPR 26/04/86 n° 131 risulta inferiore ad euro 200;

RENDERE NOTO INFINE CHE:

- 1) si provvederà a notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- 2) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae;
- 3) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla

Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae;

4) avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art 133, comma 1, lettera b) del DLgs n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controverse indicate dagli art 140 e 143 del Regio Decreto n° 1775/1933, all'Autorità Giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero per ulteriori profili di impugnazione all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

Dott.ssa Adalgisa Torselli

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione cod. proc. PC20T0040 a favore di ANAS S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE – STRUTTURA TERRITORIALE EMILIA ROMAGNA – C.F. 80208450587 - P.IVA 02133681003, nella persona delegata dall'Amministratore Delegato di ANAS S.P.A., con sede in Via Mozambano, 10 – 00185 Roma; ai sensi della L. R. n. 7 del 14 aprile 2004 e s.m. e i..

Art. 1 - Oggetto della concessione

1) La concessione ha per oggetto l'occupazione di aree demaniali per la realizzazione di viabilità provvisoria di attraversamento del fiume Trebbia in corrispondenza della S.S.45 al Km 78+250, in località Lenzino nei comuni di Corte Brugnatella e Cerignale (PC), in conseguenza del crollo delle arcate centrali del ponte stradale che attraversava il fiume tra le frazioni di Lenzino e Carisasca, avvenuto il 3 ottobre 2020. Il nuovo tracciato sarà costruito mediante un ponte tipo Bailey di lunghezza complessiva pari a circa 55 m, a 1 campata e rilevati stradali di raccordo e creato partendo dal lato in sinistra idraulica del fiume Trebbia, mediante:

- rilevato stradale filtrante in golena sinistra realizzato alla stessa quota con l'attuale S.S.45 che raccorda la nuova spalla. Viene garantito il deflusso del fiume trebbia attraverso l'inserimento di 4 scatolari prefabbricati di dimensioni interne 5x5 m;
- realizzazione del ponte provvisorio in acciaio tipo Bailey, realizzato mediante tecnologia Panel Bridges ad un'unica campata, di lunghezza pari a circa 55,00 m e larghezza complessiva di circa 11,00 m;
- in destra orografica, un secondo rilevato stradale per raccordare il nuovo ponte Bailey alla viabilità esistente;
- Le spalle e i tratti di rilevato in prossimità dell'alveo di magra, saranno protetti

dall'erosione mediante scogliera con massi in pietra, legati tra loro attraverso un getto di calcestruzzo a riempire i vuoti, i rilevati saranno realizzati con materiali provenienti da cava.

2) Per l'esecuzione del nuovo attraversamento sono previste opere provvisorie di cantierizzazione nell'alveo del fiume Trebbia e di seguito elencate:

- Realizzazione delle piste di cantiere e di relativo guado provvisorio per attraversamento dell'alveo attivo per accesso alle aree di esecuzione delle spalle di appoggio dell'impalcato del ponte e con una occupazione demaniale di circa 124,00 m di lunghezza, di cui 30,00 come guado realizzato con la posa di 10 condotte in C.A. con diametro 200 cm;

- Approntamento delle aree di cantiere e dei relativi arginelli di sicurezza in corrispondenza delle spalle di appoggio del ponte e con una occupazione demaniale complessiva di circa 1710,00 mq;

L'occupazione delle aree demaniali in sponda destra e sinistra del fiume Trebbia come da elaborati grafici allegati, sono identificabili catastalmente: in sponda sinistra al Foglio n.33 (sez. cens. A) fronte mappali 295, 296, 297, 298, 299, 301, 302, 524, 308 e 506 del C.T. del Comune di Corte Brugnatella (PC) e in sponda destra al Foglio n.4 fronte mappali 3, 21, 39, 40 e 577 del C.T. del Comune di Cerignale (PC).

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1) La concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto con durata di 2 anni per l'occupazione delle aree sottostanti al nuovo tracciato del ponte provvisorio (rilevato e impalcato reticolare tipo Bailey) e con durata di 6 mesi per le occupazioni relative alle aree di cantierizzazione (piste di servizio, guado e aree di realizzazione spalle impalcato). Potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza. Qualora il

Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, alla cessazione dell'occupazione ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione Concedente.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1) Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente e su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e per motivazioni di competenza e sicurezza idraulica qualora l'occupazione/utilizzo risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.

2) Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n° 7/2004: la destinazione d'uso diversa da quella concessa; il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del Disciplinare; la sub concessione a terzi; il mancato pagamento di due annualità di canone.

3) L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi ovvero di portare le modifiche necessarie, nel termine che gli verrà fissato dal Servizio concedente e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1) La concessione è subordinata al pagamento del canone annuale quantificato per il 2020 rispettivamente:

- per il nuovo ponte provvisorio (rilevato e impalcato reticolare tipo Bailey) in € **128,02**, il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo

effettuato mediante apposita DGR, ai sensi dell'art.8 della L.R. n°2/2015;

- per le occupazioni relative alle aree di cantierizzazione (piste di servizio, guado e aree di realizzazione spalle impalcato) avendo una durata temporanea di **mesi 6** il canone è pari a complessivi **€ 376,36**.

2) A partire dal 2021 il canone annuo deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno;

3) La concessione è esente dal pagamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. n° 2/2015: sono esentati dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori gli enti e i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi art. 1, commi 2 e 3 L.196/2009.

4) Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario - la concessione beneficia dell'esenzione del pagamento dell'imposta di bollo, come previsto dalla Tabella - Allegato B - all'art.16 del D.P.R. 642/1972.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1) Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda al Servizio concedente. Il Concessionario non potrà sub concedere, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione.

2) Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa valutazione di documentata istanza sottoscritta dai soggetti interessati che dimostri il trasferimento dei diritti dal Concessionario originale all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1) La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.

2) Il Concessionario è costituito Custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

3) Fanno comunque carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per :

- la salvaguardia delle opere idrauliche del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;

- la conservazione dei beni concessi;

- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone.

4) E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione o generati da eventi alluvionali, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

5) E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico e agli addetti al controllo e alla vigilanza.

6) Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso

d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

Il Concessionario è tenuto alla rigorosa osservazione delle prescrizioni contenute nel parere idraulico dell'Agenzia Regionale per per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Affluenti Po prot. n.61940 del 12/11/2020 e assunto al prot. ARPAE al n.164503 del 13/11/2020, di seguito allegato come parte integrante e sostanziale.

Art. 8 - Modalità di trattamento dei dati

Ai sensi della D.Lgs.196/2003 si evidenzia che i dati trasmessi dal Concessionario saranno trattati, con l'ausilio di mezzi informatici, ai soli fini del procedimento concessorio.

Art. 9 - Decorrenza della validità del provvedimento

Il presente Disciplinare sarà approvato e quindi valido a seguito dell'adozione del provvedimento di concessione rilasciato da ARPAE.

Disciplinare sottoscritto in data 13/01/2021 da CASTELLARI ALDO (C.F. CSTLDA69D10A944S - C.F. ENTE 80208450587) titolato alla firma degli atti dell'ANAS S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE DI ROMA, per presa visione ed accettazione.

elementi debba essere dimostrata la compatibilità idraulica e rimandano, per gli aspetti operativi a specifiche Direttive nelle quali è stabilito che, salvo in casi di particolare importanza, lo studio di compatibilità idraulica debba essere sottoposto all'autorità idraulica competente

- l'articolato delle N.A. del P.A.I. sopra citato è stato recepito dalle norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (nel seguito, *P.T.C.P.*), piano che con Intesa sottoscritta il 12.04.2012 tra Autorità di bacino del fiume Po, Regione Emilia-Romagna e Provincia di Piacenza ha assunto valore di P.A.I. su gran parte del territorio piacentino
- la L.R. 13/2015 di "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*" ha stabilito, all'art. 16, che le funzioni, in particolare, di *concessione* relative all'*utilizzo del demanio idrico* debbano essere poste in capo ad ARPAE mentre, all'art. 19, ha definito le competenze dello scrivente Servizio territoriale della ARSTPC
- con riunione on-line in data 28.10.2020 alla presenza di ANAS S.p.A. (nel seguito, *Società*) e personale di questo Servizio sono stati preliminarmente discussi i temi di competenza del Servizio relativi al *Ponte provvisorio*
- con note acquisite a prot. n. 60201 del 03/11/2020 e 60200 del 03/11/2020, la Società inoltra il progetto definitivo (nel seguito, *Progetto*) denominato: "S.S. n.45 "di Val Trebbia" Lavori di realizzazione del ponte provvisorio sul fiume Trebbia in comune di Corte Brugnatella (PC)" (nel seguito, *Ponte Provvisorio*) per l'acquisizione di un "preliminare parere idraulico e di concessione per la realizzazione dei lavori"
- con nota acquisita a prot. n. 60844 del 06/11/2020 l'ufficio Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza di ARPAE ha richiesto, tra gli altri, a questo Servizio il rilascio del parere di competenza ed ha indicato il link per la consultazione della documentazione (datata 30 ottobre):

https://stradeanas-my.sharepoint.com/:f:/g/personal/g_bica_stradeanas_it/EhYm2pQEciBFvgSlj63LJEMBUpCqc43qVbs100c2idc6Jg

Visto il *Progetto* costituito da:

- ELABORATI DI CARATTERE GENERALE
- STUDI, RILIEVI ED INDAGINI
- GEOLOGIA
- INTERFERENZE ED ESPROPRI
- IDROLOGIA E IDRAULICA
- PROGETTO STRADALE
- PROGETTO STRUTTURALE
- AMBIENTE E PAESAGGIO
- GESTIONE DELLE TERRE
- SICUREZZA
- PARTE ECONOMICA

ed in particolare (allegati):

- Relazione tecnica generale
- Corografia generale
- Planimetria di inquadramento
- Relazione geologica ed idrogeologica
- Relazione idrologica e idraulica
- Planimetria di progetto
- Sezioni tipologiche
- Quaderno sezioni trasversali

- Fotoinserimenti
- Tavole relative alla cantierizzazione

Preso atto di quanto contenuto negli allegati di *Progetto* ed in particolare che:

- la vita del *Ponte provvisorio* è dichiarata essere pari a 2-3 anni (cfr. cap. 11 della “Relazione idrologica e idraulica”)
- la soluzione progettuale proposta risulta dal confronto tra le tre soluzioni elencate e brevemente discusse in cap. 3 della “Relazione idrologica e idraulica”:
 - *“SOLUZIONE 1: realizzazione della viabilità provvisoria tramite rilevati e ponte Bailey a monte del ponte crollato. La soluzione è stata scartata in quanto la morfologia del territorio comporta un’evidente difficoltà all’accesso all’alveo dei mezzi meccanici di cantiere. Inoltre, non risulta possibile il varo di un ponte tipo Bailey: non è presente la superficie necessaria alla realizzazione delle aree di varo e la pendenza finale del ponte realizzato in tale posizione, pari al 4%, impedisce il varo stesso dell’impalcato che in generale risulta possibile con una pendenza massima pari al 2%.*
 - *SOLUZIONE 2: realizzazione della viabilità provvisoria tramite rilevati e ponte Bailey a valle del ponte crollato. La soluzione prevede la realizzazione di un ponte tipo Bailey di lunghezza complessiva pari a 79 m, a 2 campate, con una pila in alveo e rilevati stradali di raccordo. Tale soluzione viene scartata in quanto le valutazioni idrauliche preliminari hanno mostrato che per il deflusso della piena di progetto del fiume Trebbia è sufficiente realizzare un’unica campata, riducendo significativamente i costi dell’intervento.*
 - *SOLUZIONE 3: realizzazione della viabilità provvisoria tramite rilevati e ponte Bailey a valle del ponte crollato. La soluzione prevede la realizzazione di un ponte tipo Bailey di lunghezza complessiva pari a 54 m, a 1 campata e rilevati stradali di raccordo. Tale soluzione, proposta con il presente progetto definitivo, permette di contenere al minimo i costi dell’intervento pur garantendo la sicurezza strutturale e idraulica dell’opera.”*
- il *Ponte provvisorio* è costituito essenzialmente da (cfr. “Planimetria di inquadramento”):
 - In sponda sinistra: rilevato realizzato con inerte costipato proveniente da cava e spalla denominata “A”, corredati da n.4 scatolari a sezione rettangolare 5,0x4,8m passanti il rilevato e da scogliere in massi ciclopici intasate con calcestruzzo
 - Impalcato reticolare tipo Bailey di lunghezza pari a 54,8m
 - In sponda destra: spalla denominata “B” e rilevato realizzato con inerte costipato proveniente da cava corredati da scogliere in massi ciclopici intasate con calcestruzzo
- i dati morfometrici del bacino del f. Trebbia sono stati desunti dalla tab.2 dell’allegato B1-9, appendice 2 del *P.T.C.P.* della provincia di Piacenza; in particolare, *“La sezione rappresentativa del tratto oggetto di studio, in prossimità del ponte Lenzino, è individuata dalla confluenza con l’Aveto, localizzata circa 5 km a valle del ponte crollato (escluse le portate del torrente Aveto).”* (cfr. par. 4.2 della “Relazione idrologica e idraulica”)
- *“Per la stima delle portate di progetto si adottano i risultati esposti nel PTCP della provincia di Piacenza, che rappresenta il Piano di Assetto Idrogeologico adottato. [...] Gli studi utilizzati sono ormai datati, tuttavia rappresentano la più recente fonte ufficiale riguardo le portate del Trebbia. Si ritiene comunque che, visto il carattere provvisorio dell’opera (circa 2 anni di esercizio) sia più che sufficiente considerare queste portate, mentre per la progettazione di un ponte definitivo sarà necessario aggiornare lo studio idrologico con gli eventi accaduti negli ultimi anni.”* (cfr. cap.6 della “Relazione idrologica e idraulica”). In particolare, la portata al colmo per tempo di ritorno pari a 200 anni utilizzata per le simulazioni è dichiarata essere pari a 1850 mc/s (cfr. fig.18 di par.6.2 della “Relazione idrologica e idraulica”, stralcio di una tab. 39 estratta dalla documentazione di *P.T.C.P.* della provincia di Piacenza)

- il modello del terreno utilizzato per la modellazione è stato ottenuto da un rilievo aerofotogrammetrico *ad hoc* (cfr. “Relazione tecnica generale”) avente estensione di circa 500m e le seguenti caratteristiche estratte dal par.6.2 della “Relazione idrologica e idraulica”:
 - sono state ricreate nel modello, per ottenere un maggior dettaglio geometrico, le fondazioni e le pile ancora in alveo [...] le macerie del ponte crollato, in modo da considerare eventuali effetti sulla corrente.
 - Per quanto riguarda il nuovo ponte provvisorio il modello geometrico è stato creato con le seguenti modalità: • l’impalcato non è stato modellato in quanto posizionato a quota non interessata dalla corrente (come poi dimostrato anche dai risultati della modellazione); • i rilevati sono stati modellati con superfici tridimensionali elementari; • gli scatolari di attraversamento del rilevato sono stati modellati in modalità 1D introducendo delle tubazioni a sezione rettangolare 5.0x4.8 m con scabrezza pari a 20 m^{1/3}/s (cemento usurato).
 - La condizione di monte è posta circa 300m a monte rispetto al ponte crollato, la condizione di valle è posta circa 200m a valle rispetto al nuovo ponte Bailey.
- per ciò che riguarda gli scenari di modellazione (cfr. par. 7.3 della “Relazione idrologica ed idraulica”), i progettisti hanno “modellato” - con idrogramma a portata costante - quelli che ritengono potersi realizzare:
 - “Scenario 1: stato attuale con la presenza delle macerie in alveo;
 - Scenario 2.1: stato di progetto con macerie e ponte Bailey (rilevato impermeabile);
 - Scenario 2.2: stato di progetto con macerie e ponte Bailey, con inserimento di scatolari sotto il rilevato in sinistra idrografica (rilevato filtrante). Gli scatolari sono stati posizionati ad una quota pari a 359.0 m (soletta inferiore) nella sezione di imbocco, ovvero circa 50cm sopra l’attuale fondo alveo. Sono posati con una pendenza pari a quella del fondo alveo. La direzione planimetrica degli scatolari ha preso a riferimento i vettori velocità risultanti dallo stato di fatto, considerando che lo scatolare è rettilineo e non può quindi riprodurre la curvatura delle linee di flusso.

I due scenari di progetto hanno permesso di:

- valutare il tirante in corrispondenza del nuovo ponte provvisorio nella condizione più gravosa, ovvero non considerando la presenza degli scatolari (scenario 2.1) ai fini delle verifiche idrauliche da normativa;
 - valutare lo stato di progetto effettivo, con la presenza di 4 scatolari che permettono una ulteriore via di deflusso per le portate ed una riduzione dei moti secondari della corrente (vortici) prodotti dalla presenza del rilevato (scenario 2.2).
 - stimare ed individuare le aree soggette a fenomeni erosivi dovuti alla presenza di moti secondari e velocità elevate determinate dalla presenza del rilevato.”
- i risultati delle modellazioni idrauliche sono rappresentati sia in forma grafica sia in forma tabellare, rispettivamente, nel par.7.5 e nei capp. 8, 10 e 11 della “Relazione idrologica ed idraulica”; in breve, lo scenario 2.2 relativo all’ipotesi di progetto comporta:
 - lo stabilirsi di un franco di sicurezza coerente con le normative/direttive di settore
 - la riduzione dell’“effetto pennello” del rilevato grazie alla collocazione nel corpo del rilevato in sponda sinistra di 4 scatolari di sezione 5,0x4,8m (c.d. rilevato filtrante)
 - la presenza del rilevato filtrante contribuisce a rendere più omogenea la distribuzione dei vettori velocità sull’intera sezione ma non annulla i moti di ricircolo che contribuiscono a concentrare i flussi in destra idrografica, che dovrà quindi essere opportunamente protetta
 - il corazzamento del fondo dell’alveo a monte e a valle degli scatolari di attraversamento del rilevato per una larghezza e lunghezze da definire
 - il rilevato sarà protetto con massi fino ad una quota minima di 366 m s.l.m.

- soprattutto lungo la sponda destra, “*la concentrazione di flusso con aumento delle velocità e delle relative tensioni tangenziali al fondo può portare a fenomeni di erosione e scalzamento della sponda. A tale scopo è prevista la protezione della stessa con opere di difesa longitudinale con massi da scogliera.*”
- “*le protezioni di sponda saranno realizzate per circa 20 m a monte e 40 m a valle della spalla in destra idrografica del nuovo ponte Bailey [fino ad una quota minima di 366 m s.l.m.]. Il dimensionamento di dettaglio dell’opera di protezione è rimandato alla progettazione esecutiva ed in particolare saranno definite: quota di imposta della fondazione della scogliera, dimensione dei massi, eventuale legatura con funi in acciaio dei massi. Il dimensionamento dovrà inoltre considerare degli approfondimenti di carattere geologico e geotecnico della sponda stessa.*”
- in rapporto ai livelli di allertamento fissati per la sezione di Valsigiara, gli scatolari contribuiscono al deflusso a partire da una portata di 120 mc/s, ovvero già in caso di allerta gialla ($Q=230\text{mc/s}$ stimati per la quota di 1,70m corrispondente alla soglia 1, allerta gialla)
- “*Il materiale per i rilevati sarà opportunamente prelevato dalla cava più vicina e poi costipato e compattato per la realizzazione dei rilevati. Oltre a ciò, si prevede un volume degli sterri per eseguire il nuovo tracciato pari a circa 15'241 m³, di cui una parte (circa il 75%) verrà riutilizzato come materiale utile per il nuovo rilevato stradale, riducendo così il volume fornito da cava da 27'507 m³ a circa 16'076 m³. (cfr. cap.9 della “Relazione tecnica generale”)*
- per ciò che riguarda la cantierizzazione, sono previsti: guado costituito da 10 tubazioni diametro 200 cm utili a smaltire 40 mc/s con un grado di riempimento del 35% ed arginelli di sicurezza alti 2,5m (cfr. tav. “Fasi di cantierizzazione 1/5” e cap. 9 della “Relazione idrologica ed idraulica”)
- in “Relazione geologica ed idrogeologica” viene fatto riferimento ad una zona a sismicità elevata benché in un territorio classificato a bassa sismicità (zona 3) e la descrizione è limitata alla frana quiescente che si trova a monte del ponte crollato mentre nulla è detto circa i movimenti franosi posti a valle del medesimo i quali potrebbero interferire con l'idraulica conseguente alla presenza del *Ponte provvisorio*. Si osserva che, nel cap. 5, è descritta una campagna geognostica di tipo geofisico che prevede l'esecuzione di profili di sismica a riflessione mentre nel par. 5.1, dedicato all'elenco in dettaglio delle indagini, è indicata solo l'esecuzione di profili sismici a rifrazione.

Considerato:

- che gli interventi di cui la *Società* istante ha richiesto autorizzazione sono:
 - A. interventi finalizzati alla realizzazione di un *Ponte provvisorio* in sostituzione di quello crollato in data 03.10.2020 e pertanto finalizzati a ripristinare l'agevole collegamento delle sponde sinistra e destra del f. Trebbia in loc. Ponte Lenzino, consistenti speditivamente in scavi, riporto di materiale inerte di cava per formazione di rilevati, difese in massi intasati in calcestruzzo, rimozione di sedimenti, posa di elementi prefabbricati, realizzazione di manufatti in cemento armato gettato in opera con fondazioni profonde
 - B. interventi necessari alla *cantierizzazione* dei lavori di cui alla lettera A
- che gli interventi di cui alla lettera A, ricadono nell'ambito del dettato dell'art. 93 del R.D.523/1904 e dell'art. 11, c.5 lett. h delle N.T.A. del P.T.C.P. della Provincia di Piacenza
- che gli interventi di cui alla lettera B, si identificano, in sintesi, in:
 - creazione di piste ed aree di deposito/sosta temporanei in alveo
 - creazione di guadi anche con posa di tubazioni provvisionali

- realizzazione di argini posti a difesa delle aree di lavoro e/o alla deviazione delle acque del f. Trebbia
- che l'intervento identificato quale apertura di pista/guado in alveo, ricade nel caso contemplato dall'art. 97 c.1 lett. e del R.D. 523/1904
- che le autorizzazioni di cui ai citati artt. 93 e 97 erano poste in capo al Prefetto
- che, nel territorio della Regione Emilia-Romagna, le citate autorizzazioni sono oggi di competenza di questa "Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile"
- che lo studio di compatibilità di cui all'art. 11, c.5 lett. h delle N.T.A. del P.T.C.P. della Provincia di Piacenza deve ottenere il parere dell'Autorità idraulica competente territorialmente, fermo restando che, in ragione delle specifiche competenze, questo Servizio può pronunciarsi solo sugli aspetti strettamente correlati ai fenomeni idraulici indotti dal *Progetto*
- che il *Progetto del Ponte provvisorio* è stato elaborato – con approssimazioni ritenute accettabili in ragione della temporaneità dell'opera - conformemente alla Direttiva tecnica dell'Autorità distrettuale di bacino del fiume Po relativa ai criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e d'interesse pubblico nelle fasce "A" e "B"
- che, per quanto risulta dagli atti e dai sopralluoghi esperiti, detti interventi sono compatibili dal punto di vista idraulico con lo stato dell'alveo e dei versanti a monte e a valle del *Ponte provvisorio*, nonché con il regime del f. Trebbia, fermo il rispetto delle prescrizioni sotto indicate

Tutto ciò premesso, fatti espressamente salvi i diritti dei terzi ed i provvedimenti di competenza di altri Enti e/o Amministrazioni e non entrando nel merito specifico dei calcoli svolti, ma condividendone l'impostazione e prendendo atto dei risultati, questo Servizio, in quanto Autorità idraulica territorialmente competente, visti gli artt. 93 e 97 c.1 lett. 3 del RD 523/1904 e l'art. 11 delle norme di attuazione del vigente P.T.C.P., **esprime il proprio nulla osta** affinché la *Società* realizzi in loc. Ponte Lenzino un *Ponte provvisorio* per il quale occorrono piste e guadi, scavi, riporto di materiale inerte di cava per formazione di rilevati e difese in massi intasati in calcestruzzo/rimozione di sedimenti, posa di elementi prefabbricati, realizzazione di manufatti in cemento armato gettato in opera con fondazioni profonde come meglio identificati e descritti nella documentazione pubblicata da ARPAE-SAC Piacenza al link https://stradeanas-my.sharepoint.com/:f/g/personal/g_bica_stradeanas_it/EhYm2pQEciBFvgSlj63LJEMBUUpCqc43qVbs100c2idc6Jq anche se non integralmente materialmente allegata a costituirne parte essenziale ed integrante, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. è esclusa qualsiasi forma di commercializzazione del materiale d'alveo ed è fatto assoluto divieto di eseguire prelievi e di asportare sedimenti alluvionali fuori dall'alveo demaniale
2. la responsabilità circa l'utilizzo di piste/guado è in capo a codesta *Società*, la quale ne è costituita custode, ovvero è tenuta al loro controllo e gestione, impedendone fra l'altro l'accesso/superamento con idonei mezzi e/o segnaletica
3. la *Società* è tenuta alla rimozione del materiale d'alveo/terroso/vegetale che dovesse depositarsi negli scatolari al fine di conservarne l'officiosità, preso atto che la collocazione nel corpo del rilevato in sponda sinistra di 4 scatolari di sezione 5,0x4,8m rappresenta il massimo "grado di trasparenza" idraulica ottenibile
4. Per quanto riguarda l'effetto sulle sponde, in particolare quella in destra idrografica, va tenuto presente che, nonostante la presenza degli scatolari nel rilevato, non è possibile escludere "l'effetto pennello" determinato dal rilevato in sponda sinistra, ovvero non è possibile escludere che la frazione di corrente deviata verso la sponda opposta, incidendo

sulla medesima, determini erosioni alla base del versante. Al fine di evitare l'interessamento dei corpi di frana lungo il versante destro, in *Progetto* è prevista la realizzazione di difese di sponda di dimensioni non ancora compiutamente progettate. Dovranno pertanto a tal fine approfonditi gli studi, i rilievi e le indagini geognostiche nella zona a valle del *Ponte provvisorio*, in particolare nella parte in sponda destra interessata dai movimenti franosi che potrebbero interferire con l'idraulica conseguente alla costruzione del manufatto, in modo da definire e dimensionare compiutamente le opere di rinforzo spondale previste; si intende che le ulteriori opere che si rendessero necessarie al fine di conservare la stabilità dei versanti su entrambe le sponde sono da considerarsi integralmente a carico della *Società*. I relativi elaborati, tipici della progettazione esecutiva delle difese di sponda e del corazzamento d'alveo, dovranno essere forniti alla scrivente Agenzia per la necessaria condivisione

5. Per la manutenzione ordinaria e straordinaria del *Ponte provvisorio* ed opere accessorie, si ricorda alla *Società* che trova applicazione l'art. 12 del R.D. 523/1904, in cui primo comma indica: "I lavori ai fiumi e torrenti che avessero per unico oggetto la conservazione di un ponte o di una strada pubblica, ordinaria o ferrata, si eseguono e si mantengono a spese esclusive di quella Amministrazione a cui spetta la conservazione del ponte o della strada". In particolare, la *Società* è tenuta al monitoraggio della stabilità delle proprie opere e delle sponde destra e sinistra e ad intervenire tempestivamente a difesa delle medesime e della pubblica incolumità
6. Preliminarmente alle operazioni di demolizione del ponte crollato, occorrerà una verifica degli effetti sul moto in corrispondenza del *Ponte provvisorio* - nella configurazione a lavori eseguiti - e l'assunzione da parte della *Società* delle misure eventualmente necessarie
7. è fatto obbligo alla *Società* di rimuovere a fine lavori ogni opera provvisoria e/o finalizzata alla *cantierizzazione* degli stessi.
8. La *Società* è consapevole che l'area in questione è a rischio idraulico e che l'utilizzo di tali zone espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso. Pertanto, il presente nulla osta idraulico non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà alla sola *Società* adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione in sicurezza del cantiere. In particolare, la *Società* è obbligata a tenersi informata sulle previsioni meteo attraverso i bollettini meteorologici rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Regione Emilia Romagna <https://allertamento.regione.emilia-romagna.it/hompage> al fine di valutare la necessità di interrompere ogni attività. È a totale responsabilità, carico e spese della *Società* ogni misura indispensabile e necessaria alla tutela della incolumità propria ed altrui in relazione dell'attività oggetto di autorizzazione.
9. la *Società* è tenuta a comunicare alla scrivente Agenzia le date di inizio e di ultimazione lavori, al fine di consentire di effettuare, anche durante l'esecuzione degli stessi, gli eventuali controlli ritenuti necessari nell'ambito dei compiti di sorveglianza idraulica attribuiti all'Agenzia stessa
10. è fatto obbligo di adottare tutte le cautele necessarie al "rispetto" della fauna ittica durante l'esecuzione dei lavori, contattando preventivamente il "Servizio territoriale Agricoltura Caccia e Pesca" della Regione Emilia-Romagna ed il *Corpo di Polizia Provinciale* della Provincia di Piacenza

La *Società* formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto della presente autorizzazione.

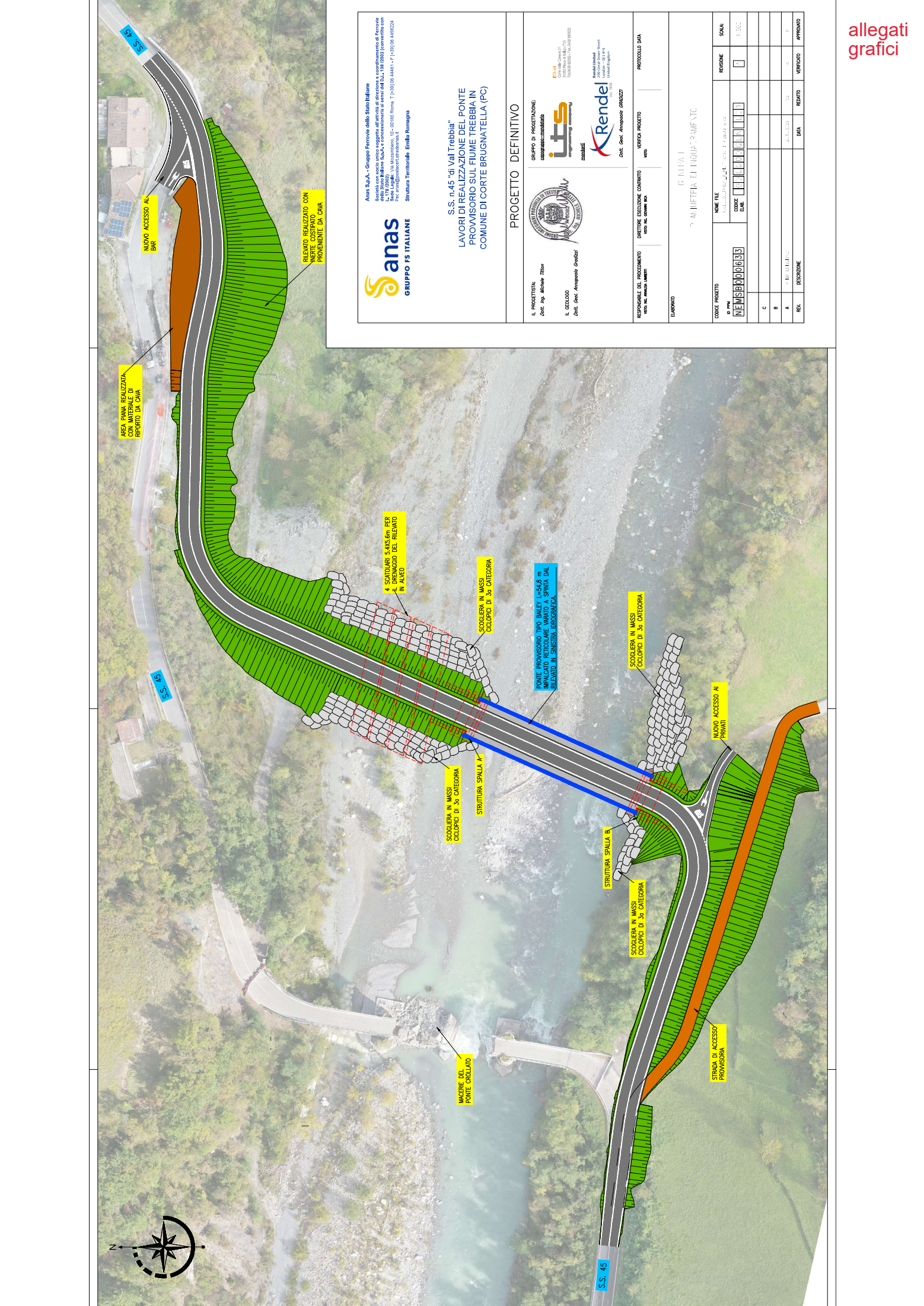
Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Ing. Francesco CAPUANO
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATI

Relazione tecnica generale, Corografia generale, Planimetria di inquadramento, Relazione geologica ed idrogeologica, Relazione idrologica e idraulica, Planimetria di progetto, Sezioni tipologiche, Quaderno sezioni trasversali, Fotoinserimenti, Tavole relative alla cantierizzazione (da: https://stradeanas-my.sharepoint.com/:f/g/personal/g_bica_stradeanas_it/EhYm2pQEciBFvgSlj63LJEMBUcCq43qVbs100c2idc6Ig)

CFrancia



ANAS S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
 Società a partecipazione paritetica tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, in esecuzione dell'art. 1 della Legge n. 448 del 28/12/98 (Legge di Bilancio 1999) e dell'art. 1 della Legge n. 130 del 28/2/02 (Legge di Bilancio 2002).

anass
 GRUPPO FS ITALIANE

Struttura Territoriale - Emilia Romagna

S.S. n.45 "di Val Trebbia"
LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL PONTE
PROVVISORIO SUL FIUME TREBBIA IN
COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA (PC)

PROGETTO DEFINITIVO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:
ITS (Ing. Michele Tironi)
Rendel (Dott. Geol. Alessandro Grazzini)

IL PROGETTISTA:
 Dott. Ing. Michele Tironi

IL GEOLOGO:
 Dott. Geol. Alessandro Grazzini

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
 VERO. ING. ANTONIO BIA

DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO:
 VERO. ING. ANTONIO BIA

VERIFICA PROGETTO:
 VERO.

PROTOCOLLO DMA

ELABORATO: 7 ALIQUETTA DI INQUADRAMENTO

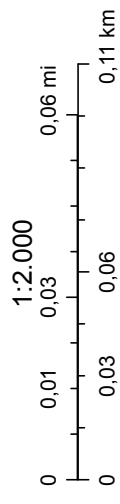
CODICE PROGETTO 0 P.M. NEM5000633	NOME FILE NEM5000633_01.dwg	REVISIONE 0	SOGLIA 1000
C			
B			
A			
REV.	DESCRIZIONE	DMA	REDAUT. VERIFICATO APPROVATO

allegati grafici

Mappa



19/11/2020, 12:46:46



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.